
Subject: Le Rece-Lezione da manuale...

Posted by [The Sentinel](#) on Mon, 16 Jan 2012 15:59:22 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

....ve le prenderete finche' postero' qui, ovviamente ogni tot per non scadere nel classico "spam", cioe' post identico con frequenza maggiore di X (per il resto nessun problema, essendo ovviamente tutta roba IT al 100%)...eeehhh...vabbe' che ormai c'e' poco da "ammazzare" perche' questo ng e' morto da tempo, ma senno' se cio' avesse contribuito e potesse ancora farlo in quel senso, forse qualche nazistello figlio di madre ignota rimpiangerebbe quel famoso ricatto al boss di una certa 'zine...LOL...

Ah, a proposito, ormai ne apro uno per ogni idea...presto mi sa partira' un blog apposito polverizza-cazzate, ma dedicato esclusivamente a quella webzine, o meglio ad alcuni suoi recensori presenti o passati tra i piu' ignoranti e/o incoerenti, bizzarri, bamboretti ecc., in cui replichero' e commenterò appunto le loro rece o interventi nei commenti di altre e via dicendo.

Direi che visto il nome dell'altra uno ganzo per quella "specchio" mia potrebbe essere "Formless"...LOL...ma poi esiste ancora l'altra, cioe' e' attiva? Boh...non ci metto piede nemmeno di striscio da allora...

Vabbe' vedro', intanto rileggetevi queste e imparate qualcosa su come si ascolta, cos'e' l'esperienza e il riconoscere la qualita' al di la' dei generi ecc.

BALLISTIC - Ballistic

Etichetta: Metal Blade

Anno: 2003

Durata: 47 min.

Genere: Speed/Power/Thrash

Non c'è proprio da stupirsi per niente se questo disco ha preso il massimo dei voti (o quasi, in alcuni casi) praticamente su ogni rivista o webzine, di varie parti del mondo, dove sia stato recensito. Anche se, purtroppo, pare che tra gli appassionati non sia troppo conosciuto, anzi, almeno stando alla mia esperienza e cioè nell'ambito del nostro paese, e nonostante sia uscito per Metal Blade, quindi reperibile abbastanza facilmente ovunque. E a dirla tutta pare che sia "sfuggito" per qualche motivo anche a varie webzine nostrane, in certi casi pure di quelle "grosse" e più visitate.

Innanzitutto c'è da dire che la band che ha inciso questo disco non è certo formata da debuttanti, a partire dal chitarrista/cantante e leader Tom Gattis, attivo nella scena metal americana fin da adolescente o poco più (fine anni '70), con monicker come Deuce e Tension (in questi ultimi c'era anche il bassista ancora oggi a fianco di Gattis), o anche, più

recentemente, con i Wardog. Il batterista Rikard Stjernquist è invece in forza da anni anche ai Jag Panzer.

Le biografie, foto d'epoca, notizie varie e quant'altro, oltre al demo/promo di 3 pezzi precedente a questo disco e liberamente scaricabile, le potete trovare nel suo sito segnalato a fondo recensione, dove potete visionare anche la copertina, anch'essa molto d'impatto e perfetta come associazione alla musica proposta.

Il disco è una vera bomba che mette insieme quasi costantemente (quindi non in pezzi separati) i 3 stili sopra indicati, intendendo ovviamente, visto anche quanto detto sopra sul personaggio, sia con il termine "speed" che con "power" i relativi approcci americani a questo genere, quindi mediamente molto più "spigolosi", ruvidi e d'impatto rispetto a tantissima roba europea che, soprattutto negli ultimi 10 anni, è stata descritta usando appunto quelle parole (del tutto legittimo eh, sono tali anche quelle e l'Europa non ha certo nulla da invidiare agli USA come tradizione power/speed, ma restano 2 approcci quasi sempre nettamente distinti e quindi chiarivo, visto che molti apprezzano l'uno ma non l'altro magari). Altrettanto ovviamente qui non si trova traccia di nessun tipo di tastiera o arrangiamento sinfonico vario (o "finto-sinfonico/sintetizzato" che sia), semmai una carica e vari riff piuttosto thrash.

Inoltre il tutto è suonato con una maestria davvero notevole da ogni componente, mai scontato o prevedibile (pur essendo in ambito molto classico in un certo senso), e capace di integrare sempre al meglio nei pezzi dei virtuosismi (nel senso buono del termine, non quello puramente "esibizionistico/circense") incredibili che non sono certo la norma in questo campo.

Gattis canta con un impeto e un coinvolgimento raro da sentire in giro (tantopiù negli ultimi anni), spesso forse andando addirittura un filo oltre quelli che sarebbero i suoi limiti naturali di fiato o estensione (ma era quasi inevitabile credo, visto il ritmo mediamente altissimo dei pezzi e le metriche di conseguenza molto serrate, spesso affrontate probabilmente in "apnea" dall'inizio alla fine di ogni frase), eppure anche questo alla fine, paradossalmente, fornisce un fascino e una spontaneità ancor maggiore ai pezzi, o almeno questa è l'impressione che ho avuto io fin dai primissimi ascolti; anche perché, a scanso di equivoci, non si parla assolutamente di stecche o stonature vere e proprie eh, per nulla, solo di andare appunto "al limite" o anche un filo oltre, ma essendo ancora in grado di gestire perfettamente la situazione senza che scappi di mano (come forse accadrebbe a molti sprovvisti della sua esperienza e mestiere).

Un cenno anche sui suoni e sulla produzione generale, per la quale si può fare un discorso analogo a quanto detto sopra per l'esecuzione e lo stile, ovvero moderno e classico allo stesso tempo. Moderno perché comunque si sente al volo che l'impatto, la qualità, il volume di uscita ecc. sono associabili senza dubbio alcuno ad un disco degli anni duemila, ma classico perché il tutto non è "pompato" all'eccesso, le chitarre hanno la "grana" della distorsione non troppo fine, compressa e laccata e pulitina come in molte uscite di power/heavy/speed e dintorni (e non solo) post-metà anni '90 circa, la batteria non suona finta e in generale non c'è la sensazione di un

blocco unico dove i singoli strumenti non sono così distinguibili e tutto è quasi "plastico". Qui, nonostante l'impatto notevole e il coefficiente di "metallicità" alle stelle come di rado si sente, ogni strumento "respira" alla grande ed è un piacere sentire sempre bene anche il basso (ottimi tra l'altro

anche i suoi occasionali mini-assoli all'interno dei brani in stacchi vari), che in molte produzioni moderne pare scomparire letteralmente sotto il resto, che siano tastiere, chitarre o batterie iper-triggerate.

L'album è molto omogeneo, quindi abbastanza inutile stare a fare un track-by-track completo; mi limito a segnalare giusto la partenza a razzo con "collision course", dove si mette subito in mostra anche l'ottimo chitarrista solista Peter Petev, "watch me do it", che, dopo un attacco con riff e scale velocissime sulla falsariga delle precedenti 2, modera la velocità su un tempo medio e riffoni più scanditi ad accompagnare la solita voce incisiva e fierissima, salvo poi però "incasinarsi" di nuovo con vari stacchi, accelerazioni ecc., o le più melodiche (quasi maideniane per vari aspetti) e dotate dei ritornelli forse più immediati e riusciti di tutto il lavoro, a titolo "call me evil" e "silent killer", poste in rapida sequenza.

E citazione d'obbligo anche per "the dissection/into the sever chamber", che ospita come vocalist Dave Brokie, dei folli/demenziali Gwar, e per la stupenda (una delle migliori secondo me) "undefeated", dotata della solita velocissima ritmica nelle prime strofe, ma poi capace di stacchi, variazioni, riff, fraseggi e assoli davvero perfetti e a volte anche abbastanza imprevedibili, con su tutto l'ennesima interpretazione vocale ottima e trascinante del leader.

Una considerazione finale poi viene spontanea: negli ultimi anni molte band di "giovani" hanno riscoperto, anche in USA, il "vero metal", dopo il grunge che monopolizzò la prima metà dei '90 e l'indigestione del cosiddetto "nu-metal" (o "new", per non offendere nessuno) successivamente. Parlo di molte di quelle band etichettate erroneamente "metalcore" e che di (hard)"core"

non hanno quasi mai nulla, ma sono totalmente devote all'approccio death svedese più o meno melodico che andava al massimo oltre 10 anni fa, oltre che al vecchio thrash della bay-area e a mostri sacri del metal classico di sempre come i Maiden (per i fraseggi melodici, gli assoli ecc.); ma, ancor più in particolare, di quelle band alla 3 Inches Of Blood, per citare una delle più conosciute forse, che, a differenza di moltissime di quelle "metalcore", sono ancora più classiche e incompromissorie, non "sporcando/intervallando", ad esempio, l'assalto metal con interventi in voce pulitissima, ultra-melodica e che tenta di essere "emozionale" al massimo, risultando invece del tutto fuori posto, quando non addirittura un po' stonata.

Ma anche quando, e arrivo al dunque, alcune di queste band sono bravine, abbastanza convincenti, trasudanti vera passione per il grande metal passato che citano (o scopiazzano proprio) ad ogni riff o linea vocale, se la cavano alla grande con gli strumenti e via dicendo beh, la differenza con la coesione, il mestiere, la spontaneità di ogni passaggio scritto ed eseguito, la caratterizzazione dei singoli pezzi di un disco, l'efficacia delle linee

vocali e dei ritornelli e chi più ne ha più ne metta, di una band di musicisti navigati, che sono stati magari anche parte di quella stessa storia (anche se in band "minori", come in questo caso) e hanno sempre avuto una certa visione del metal indipendentemente dalle mode ecc., si sente in maniera nettissima e innegabile, non ci sono storie. il resto al confronto sa tutto di posticcio, di "puzzle" di riff/assoli/stacchi e linee melodiche messe insieme alla meno peggio.

E l'ultimo consiglio: nonostante quello che ho detto sopra, questo lavoro potrebbe risultare appetibile senza problemi anche per quelli che di solito apprezzano prevalentemente il power/speed o il metal europeo in genere (come d'altronde io stesso, almeno per i generi più classici), perché la melodia non manca di certo qui, e non solo dal punto di vista vocale, quello più immediato, ma anche per molti aspetti strumentali. Insomma è uno di quei dischi che pur prodotti da band americane, a me suonano anche molto "europei" per varie caratteristiche, un po' come, per fare un nome storico, i Metal Church, debutto in particolare, con quel suo tono e fierezza spesso quasi epica nelle linee vocali, i riff molto incisivi ma anche orecchiabili e lineari il giusto ecc.

Insomma, per farla breve, io sono uno che apprezza da sempre anche i Rhapsody per dire (cioè la proposta forse più pomposa, ultra-sinfonica, iper-prodotta ed "europea" in circolazione in campo hard rock e metal in generale, e davvero formalmente e tutto agli antipodi del gruppo/disco trattato qui), oltre ovviamente ai vecchi Helloween e a tante altre band di power o power/speed di sponda europea, eppure adoro senza problemi alla follia anche questo lavoro, o i primi dei suddetti Metal Church, mentre non sono mai riusciti a coinvolgermi tanti album/gruppi indicati come di "power americano e/o US metal al 100%" (con le dovute eccezioni anche qui però, per dirne uno lo stupendo "Digital Dictator" dei Vicious Rumors).

Quindi tenete conto tutti di questo e date almeno un ascolto, se vi capita, a questa band, perché ha prodotto uno dei dischi (purtroppo già vecchio di quasi 4 anni e non pare in dirittura d'arrivo una nuova uscita.) di puro metal più esaltanti, coinvolgenti, intensi e "perfetti" degli ultimi 10 anni almeno, senza esagerare. E non concedo il massimo solo per la presenza di un paio di brani che reputo leggermente sotto al livello degli altri, ma si tratta sempre di pezzi più che buoni, non certo di roba scarsa o anche solo nella media, a scanso di equivoci.

Segnalo per eventuali collezionisti che l'ordine dei pezzi nell'edizione americana è quasi completamente diverso, e inoltre dovrebbe essere presente un pezzo in più alla fine.

Voto: 9.5 (oggi ritoccherei leggermente verso il basso portando a 8,5-9, ma sono dettagli)

--

bomba [nomen omen - ndr] 2010-12-01 15:35

Falso, è stata avanzata una richiesta al newsgroup, per un tipo di moderazione che prevede il divieto assoluto di postare a the sentinel, che sarà messo in una blacklist, mentre tutti gli altri sarebbero in white list. Non vedo l'ora che venga approvato, ciao.

<http://boycottdadex.blogspot.com> (Il nome dice tutto, no?)

<http://bullshitpulverizer.blogspot.com> (Idem)

www.nobody.it (Il processo-farsa sul caso "Bestie di Satana")

<http://tinyurl.com/yg6favr> (Sostenitore dell'Art.21 con le idee "un po'" confuse)

<http://tinyurl.com/2evhnsb> (Idem, piu' o meno)

<http://tinyurl.com/ybuynog> (I soliti "cavalli di battaglia" del suddetto "fan dell'art.21", smontati come sempre uno per uno dal sottoscritto)

<http://tinyurl.com/2eps6t2> (Nuovo patetico editoriale del solito "fan dell'Art.21 a senso unico"...e le giuste e altrettanto solite mie smerdate totali all'inqualificabile soggetto)

Subject: Re: Le Rece-Lezione da manuale...

Posted by [The Sentinel](#) on Mon, 16 Jan 2012 16:05:36 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"The Sentinel" <heavy@metal.it.invalid> ha scritto nel messaggio
news:4f14495b\$0\$6841\$5fc30a8@news.tiscali.it...

> Ah, a proposito, ormai ne apro uno per ogni idea...presto mi sa partira'

> un

> blog apposito polverizza-cazzate, ma dedicato esclusivamente a quella

> webzine, o meglio ad alcuni suoi recensori presenti o passati tra i piu'

> ignoranti e/o incoerenti, bizzarri, bamboretti ecc., in cui replichero' e

> commenterò appunto le loro rece o interventi nei commenti di altre e via

> dicendo.

>

> Direi che visto il nome dell'altra uno ganzo per quella "specchio" mia

> potrebbe essere "Formless"...LOL...ma poi esiste ancora l'altra, cioè e'

> attiva? Boh...non ci metto piede nemmeno di striscio da allora...

O forse, riferendosi e prendendo per il culo appunto gran parte dei recensori che ci scrivono ma soprattutto che c'hanno scritto (alcuni veramente inqualificabili, quegli ottusi bamboretti tutti "anni '80" ignoranti come la merda, o che ascoltano cmq un solo sotto-sotto genere sparando minchiate immensi e avendo visioni distortissime di tutto ecc...al che mi viene in mente il sottotitolo di un dvd/spettacolo di Luttazzi di anni fa: "Bin Laden puo' andare in tv e io no", e' perfetto il parallelo), sarebbe meglio "Brainless" o ancora meglio "Earless" o simile...ROTFL...in ogni caso si ridera' come non mai perche' quella da alcuni e' considerata, o

almeno era, "seria" e competente al 100%...quando in realta' di gente definibile tale e senza pregiudizi verso niente e che parla e recensisce davvero solo quello che conosce bene da tempo ce ne sara' o sara' stata una manciata in tutto.

--

bomba [nomen omen - ndr] 2010-12-01 15:35

Falso, è stata avanzata una richiesta al newsgroup, per un tipo di moderazione che prevede il divieto assoluto di postare a the sentinel, che sarà messo in una blacklist, mentre tutti gli altri sarebbero in white list. Non vedo l'ora che venga approvato, ciao.

<http://boycottdadex.blogspot.com> (Il nome dice tutto, no?)

<http://bullshitpulverizer.blogspot.com> (Idem)

www.nobody.it (Il processo-farsa sul caso "Bestie di Satana")

<http://tinyurl.com/yg6favr> (Sostenitore dell'Art.21 con le idee "un po" confuse)

<http://tinyurl.com/2evhnsb> (Idem, piu' o meno)

<http://tinyurl.com/ybuynog> (I soliti "cavalli di battaglia" del suddetto "fan dell'art.21", smontati come sempre uno per uno dal sottoscritto)

<http://tinyurl.com/2eps6t2> (Nuovo patetico editoriale del solito "fan dell'Art.21 a senso unico"...e le giuste e altrettanto solite mie smerdate totali all'inqualificabile soggetto)

Subject: Re: Le Rece-Lezione da manuale...

Posted by [The Sentinel](#) on Tue, 07 Feb 2012 22:36:59 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"The Sentinel" <heavy@metal.it.invalid> ha scritto nel messaggio
news:4f144ad1\$0\$16661\$5fc30a8@news.tiscali.it...

> O forse, riferendosi e prendendo per il culo appunto gran parte dei
> recensori che ci scrivono ma soprattutto che c'hanno scritto (alcuni
> veramente inqualificabili, quegli ottusi bamboretti tutti "anni '80"
> ignoranti come la merda, o che ascoltano cmq un solo sotto-sotto genere
> sparando minchiate immani e avendo visioni distortissime di tutto ecc...al
> che mi viene in mente il sottotitolo di un dvd/spettacolo di Luttazzi di
> anni fa: "Bin Laden puo' andare in tv e io no", e' perfetto il parallelo),
> sarebbe meglio "Brainless" o ancora meglio "Earless" o simile...

O anche "Bullshitless"...

--

<http://boycottdadex.blogspot.com> (new posts soon, again!)

<http://bullshitpulverizer.blogspot.com> (new posts soon, again!)
